



*LICEO SCIENTIFICO e LINGUISTICO STATALE  
"FEDERICO II DI SVEVIA"*

Via Parisi – Polivalente – 70022 ALTAMURA (BA)

[www.liceofederico.gov.it](http://www.liceofederico.gov.it) E-mail: [baps200003@istruzione.it](mailto:baps200003@istruzione.it)

Tel: 0039 080/3147357 – Fax 080/3105241 - Cod. Fisc. 82014280729



Prot.n. 4217 B/3

Altamura, 1 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti  
e p.c.

Al Consiglio d'istituto  
Alla componente Genitori della istituzione scolastica  
All'albo e sul sito web

**ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA. TRIENNIO 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei, degli Istituti tecnici e professionali
- gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm. ed integrazioni
- La Legge 107 del 2015;

**TENUTO CONTO**

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati

**PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, dei successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa,

elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- ✓ adozione delle iniziative per il sostegno degli alunni diversabili e dei figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
  - ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
  - ✓ studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
  - ✓ identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- Che il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

## **EMANA**

### **il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei docenti**

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la Scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dunque, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studi determinato a livello nazionale, è un programma completo rispetto a strutturazione del curricolo, delle attività, delle scelte organizzative, dell'impostazione metodologico-didattica, rispetto a impiego, promozione e valorizzazione delle risorse professionali.

In questa prospettiva, il Piano non è un mero adempimento burocratico: richiede coinvolgimento, partecipazione e collaborazione di tutte le figure professionali dell'Istituto, nella consapevolezza che identificazione e attaccamento all'Istituzione, clima relazionale e benessere organizzativo, assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo dei processi delle attività della Scuola, risultano fondamentali per esprimere una visione ampia e coerente del progetto dell'Istituto. Ciò posto, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano dell'offerta formativa per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017, tenuto conto delle linee di indirizzo di seguito esposte:

- Progettazione curricolare nel rispetto della normativa vigente, aderente ai contenuti e ai traguardi descritti nelle Indicazioni Nazionali dei Licei;
- Aderenza al Regolamento sul sistema nazionale in materia di istruzione e formazione dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;
- Priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che saranno parte integrante del Piano.

A riguardo, la progettazione dell'offerta formativa triennale terrà conto dei conseguenti obiettivi di processo:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
------------------	--

Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrazione dei test d'ingresso in tutte le classi prime; lettura, descrizione e analisi dei risultati ottenuti nei dipartimenti. Momenti di riflessione, analisi e confronto sull'andamento disciplinare per classi parallele nei dipartimenti. Prova di verifica disciplinare finale per classi parallele. Analisi degli esiti per una progettazione puntuale nell'anno scolastico successivo.
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'
Risultati scolastici	Risultati scolastici, soprattutto al terzo anno i cui esiti sono inferiori alla media nazionale; congruo è infatti il numero di sospensioni del giudizio. DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO: Riduzione della percentuale dei risultati insufficienti e avvicinamento ai trend nazionali.

- Partecipazione alle iniziative del PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM ( Piano di Miglioramento ) definito collegialmente, sulla base del Rapporto di Autovalutazione integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azioni ( FSE e FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. A riguardo si considerano gli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:
  - √ ASSE I- ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
  - √ ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
  - √ ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.
- Ampliamento dell'offerta formativa con proposta progettuale coerente ai profili di indirizzo scientifico e linguistico e alle scelte prioritarie della Scuola in base a:
  - ✓ Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
  - ✓ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - ✓ Valorizzazione dell'educazione interculturale e del rispetto delle differenze
  - ✓ Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
  - ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione
- ✓ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- ✓ Alternanza scuola-lavoro
- ✓ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- ✓ Valorizzazione del merito degli alunni anche attraverso la partecipazione a
  - Olimpiadi di matematica
  - Olimpiadi di fisica
  - Olimpiadi di scienze
  - Olimpiadi di italiano
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese
- Definizione di un sistema di orientamento in ingresso e in uscita
- Valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità, tenuto conto anche dell'innovazione della didattica nella direzione del progetto Scuola Digitale.

ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO: Nell'organizzare l'attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si prenda in considerazione il criterio di uniformare la scelta dei libri di testo.

FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

LA GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi "Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;

- Orario potenziato del curricolo delle singole discipline e delle attività con pausa didattica per recupero e/o approfondimento;
- Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI- PAI
- Tempo flessibile
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- Adegamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività in cui si utilizza il personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come viaggi di istruzione, scambi e gemellaggi e stage formativi.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, il Liceo promuoverà tutte quelle iniziative quali:

COMUNICAZIONE PUBBLICA ossia l'insieme di attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative promosse dall'Istituto, anche al fine di acquisire dall'utenza percezioni sulla qualità del servizio erogato. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) miglioramento del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, le pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti sia dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio.
- b) scuola-next: sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti. La comunicazione è garantita utilizzando il protocollo di protezione e di sicurezza supportato dai browser di maggiore diffusione
- c) Convegni, seminari, Open day, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision del sistema scuola.

Il Piano includerà ed esplicherà il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno del personale ATA, il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali, il piano di miglioramento (riferito al RAV), la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti effettuerà un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Giovanna Cancellara

